

LIBER & TA' ON LINE

la newsletter del sindacato pensionati
Cgil Friuli Venezia Giulia



numero 35 - ottobre 2020 - supplemento a Liberet  Fvg n. 1 - 2020
Direttore responsabile: Antonello Rodio - Proprietario: Spi Cgil Fvg - Editore: Cronaca Fvg sas
- N. Iscrizione Roc 20027 - Reg. Tribunale di Trieste n. 934 del 21/5/96

NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI, GUIDA ALLE MISURE DI SOSTEGNO

*Un vademecum
dello Spi Cgil
sulle principali
misure nazionali
e regionali*



**730, UNICO, ISEE, IMU, RED
e servizio successioni**

Affida le pratiche di successione in mani sicure e a costi concorrenziali!
TARIFE CONVENZIONATE PER GLI ISCRITTI CGIL

SOSTENERE L'AUTONOMIA DI ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI

Meno case di riposo, più assistenza domiciliare e sostegno alla vita indipendente. Questa la direzione che i sindacati dei pensionati sollecitano da tempo, nella convinzione che le risposte alle sfide poste dall'**invecchiamento demografico** e dalla crescita delle patologie croniche non possa essere cercata in una progressiva e ininterrotta crescita del ricorso alla "istituzionalizzazione" degli anziani e dei non autosufficienti. **Una posizione, la nostra, rafforzata dall'impatto dell'emergenza Coronavirus nelle case di riposo, che torna a crescere anche con l'aggravarsi di questa seconda ondata della pandemia.** Le alternative, più sostenibili sia in termini di spesa complessiva (pubblica e privata) sia di impatto sociale e personale, vanno cercate nel sostegno all'invecchiamento attivo e di tutte le forme di assistenza capaci di mantenere il più a lungo possibile gli anziani e i disabili nel loro **contesto residenziale, familiare e sociale.**

Le forme di sostegno ai non autosufficienti sono diverse e vanno dalle principali misure nazionali, come **la pensione e l'assegno di invalidità, l'indennità di accompagnamento**, alle tante in vigore anche in regione, cofinanziate dallo Stato o interamente previste e finanziate dalla legislazione del Friuli Venezia Giulia, a partire dalle misure previste nell'ambito del **Fap, il Fondo per l'autonomia possibile.** Questa newsletter vuole essere una guida rapida, e necessariamente non esaustiva, ai principali interventi in vigore e ai requisiti per accedervi. Incentrate come sono sull'assistenza a domicilio, in queste pagine volutamente non si parla delle misure regionali di sostegno all'abbattimento delle rette per gli ospiti non autosufficienti delle case di riposo.

LE PRESTAZIONI PER GLI INVALIDI

Ogni forma di sostegno, nazionale e regionale, passa attraverso il riconoscimento di una condizione di invalidità o di non autosufficienza più o meno grave. Partendo dalle misure nazionali, le categorie che possono accedere al sostegno, a qualsiasi età, sono gli **invalidi civili**, i **ciechi**, i **sordomuti** e le persone affette da patologie rare come la talassemia e la drepanocitosi. L'invalidità è riconosciuta in presenza di una riduzione della capacità lavorativa pari ad **almeno il 33%.**



L'intensità del sostegno aumenta con l'aumentare del livello di invalidità. Nella seguente tabella una lista di alcune tra le **principali misure nazionali rivolte alle persone disabili**, con i relativi requisiti.

invalidità > 33%	diritto a protesi e ausili relativi alla propria condizione di disabili (altri benefici possibili: incremento assegni familiari , detrazioni fiscali per figli disabili a carico, agevolazioni fiscali per l'acquisto di auto destinate ai disabili ed esenzione bollo , contrassegni per i parcheggi riservati , rendita Inail se l'inabilità è causata da infortunio o malattia professionale, deducibilità-detraibilità delle spese sanitarie e delle spese per rimozione barriere architettoniche , ecc.)
invalidità > 46%	iscrizione alle liste speciali per l' assunzione agevolata
invalidità > 66%	esenzione dai ticket sanitari (le principali forme di esenzione scattano di norma dal 67% di invalidità; ciascuna esenzione è comunque legata alla tipologia di invalidità)
invalidità 74-99% (*)	diritto all' assegno di invalidità , importo 2020: – 286,81 € mensili , se reddito annuo non supera i 4.926,35 €
invalidità 74-99% (*)	diritto alla pensione di invalidità , importo 2020: – 286,81 € mensili , se reddito annuo non supera i 4.926,35 €
invalidità 100%, sordomuti, ciechi (*)	diritto alla pensione di invalidità civile o inabilità lavorativa ; gli importi mensili in vigore dal 1° agosto 2020: – 286,81 € se reddito annuo non supera 16.982,49 € – 651,51 € se reddito annuo non supera 8.469,63 € individuali e 14.447,42 € inclusivi di reddito del coniuge (fino ai 18 anni l'importo resta sempre di 286,81 €) (**) – diritto dei familiari ai permessi e ai congedi retribuiti per l'assistenza previsti dall'articolo 3 c. 3 della legge 104/1992 diritto alla indennità di accompagnamento per i disabili non in grado di camminare senza accompagnatore o di compiere gli atti quotidiani della vita, importo 2020: – 520,29 € mensili , indipendentemente dal reddito

(*) al raggiungimento dell'età pensionabile (oggi 67 anni) assegno e pensione di invalidità si trasformano in un assegno sociale sostitutivo di pari importo

(**) L'adeguamento è conseguente alla sentenza della Corte Costituzionale n. 152 del 23/6/2020; per le pensioni di inabilità lavorativa l'adeguamento è condizionato a domanda

La domanda. Il 1° atto è il certificato inviato dal medico di base all'Inps in via telematica. Successivamente, il richiedente deve presentare domanda di accertamento sanitario all'Inps. Sarà la commissione medica dell'Istituto a convocare il richiedente per l'accertamento del grado di invalidità. Nell'iter della

domanda (e degli eventuali ricorsi) ci si può avvalere dell'assistenza del **patronato Inca Cgil**.

Aumento delle pensioni di inabilità: serve la domanda. Attenzione: l'**aumento a 651,51 €** delle pensioni di invalidità civile e di inabilità, in seguito alla sentenza 152 della Corte Costituzionale (23 giugno 2020) è riconosciuto **in automatico**, e **con decorrenza dal 1° agosto 2020, solo per le pensioni di invalidità civile al 100%**. Ai titolari di pensioni di **inabilità lavorativa al 100%** il beneficio è riconosciuto (per i requisiti di età e di reddito vedi la tabella) solo su domanda, e con decorrenza dal mese successivo. Presentando domanda **entro il 30 ottobre 2020**, però, anche le pensioni di inabilità lavorativa saranno riconosciute con i nuovi importi a partire dal 1° agosto 2020. **L'erogazione dei nuovi importi e degli arretrati maturati da agosto è prevista con la mensilità di novembre.**

ALTRE NORME A SOSTEGNO DELLE PERSONE DISABILI VIGENTI IN FVG

- Contributi per il **trasporto collettivo** di persone disabili
- Contributi per l'**inserimento lavorativo** delle persone non vedenti
- Contributi per l'**eliminazione di barriere architettoniche**
- Contributi e agevolazioni statali e della Regione per l'**acquisto o l'adattamento di autoveicoli** per il trasporto privato di disabili
- Contributi ai **minori audiolesi**, ai **mutilati ed invalidi del lavoro** e alle **Associazioni** di promozione sociale delle persone disabili
- **Rimborsi spese** agli **amministratori di sostegno**

IL SOSTEGNO AI NON AUTOSUFFICIENTI: LA PRESA IN CARICO

Il **fondo nazionale per la non autosufficienza** finanzia soltanto una parte limitata delle misure di sostegno accessibili in regione (13 milioni su un totale di 56 milioni annui di dotazioni, case di riposo escluse). Anche per questo lo Spi-Cgil sostiene con forza l'esigenza di una legge sulla non autosufficienza, che incrementi i fondi su tutto il territorio nazionale. Al di là della fonte dei finanziamenti, in ogni caso, per accedere alle misure di sostegno i diretti interessati, i loro familiari o chi li assiste devono contattare in alternativa:

- - il **servizio sociale del comune** di residenza;
- - il **distretto sanitario**
- - il **punto unico di accesso** ai servizi sociosanitari (se presente).

Saranno i servizi sociali del Comune o il Distrettosociosanitario a mettere a punto un **progetto personalizzato di presa in carico**, condiviso con l'assistito (o i suoi familiari) e con il medico di base. La tipologia del contributo sarà legata al progetto prescelto, la sua entità al **livello di non autosufficienza** e alle condizioni economiche del beneficiario, misurate in base all'**Isee**.

AUTONOMIA POSSIBILE: TUTTE LE MISURE DEL FAP

Il **Fondo per l'autonomia possibile (Fap)** è un sostegno economico istituito in Friuli Venezia Giulia dalla legge regionale 6/2006 rivolto alle persone che, in quanto non autosufficienti, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri. Gestito attraverso i servizi sociali associati nell'ambito distrettuale dei comuni, o i dai Distretti sanitari, il Fap si suddivide in **4 tipologie d'intervento**:

- **Assegno per l'autonomia (Apa)**
- **Contributo per l'aiuto familiare (Caf)**
- **Sostegno alla vita indipendente (Svi)**
- **Sostegno ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale**
- **Sostegno a progetti sperimentali per persone con problemi di salute mentale**

ASSEGNO PER L'AUTONOMIA (APA). È rivolto alle famiglie che si prendono cura **a domicilio** di persone in condizione di **non autosufficienza permanente o temporanea**, anche con il ricorso a centri diurni o altre forme di domiciliarità. L'**Isee** del nucleo familiare non deve superare i **30.000 €**. Gli importi variano, a seconda di livello di non autosufficienza e Isee, **da 1.550 € a 6.200 € annui** (vedi tabella). Va presentata **documentazione** delle spese sostenute per almeno il 50% del valore dell'assegno, pena la sua riduzione. Se l'assistito è affetto da forme demenziali, l'assegno è maggiorato.

CONTRIBUTO PER L'AUTO FAMILIARE (CAF) Possono beneficiarne i **non autosufficienti che si avvalgono dell'aiuto di assistenti familiari (badanti)**, assunte con **regolare contratto** e orario di **almeno 20 ore settimanali** (anche come somma di più rapporti di lavoro). Il limite **Isee** è sempre di **30.000 €**. Gli importi variano, a seconda di livello di non autosufficienza, Isee e orario di lavoro della badante, **da 2.760 € a 10.920 € annui** (tetto che sale a 12.000 € per le forme demenziali ((vedi tabella). Il contributo è maggiorato del 20% se gli assistenti sono almeno 2 e l'orario settimanale supera le 54 ore.

SOSTEGNO ALLA VITA INDIPENDENTE (SVI). Sostiene i progetti di vita indipendente volti all'**inserimento sociale e lavorativo di persone con gravi disabilità** ma **in grado di autodeterminarsi** e di **età compresa tra i 18 e i 64 anni**. La soglia **Isee** è di **60.000 €**, gli importi sono definiti dal progetto individuale e vanno **da 3.000 a 22.000 € annui**. Vanno rendicontate spese pari ad almeno il 75% del valore dell'assegno, pena la sua riduzione.

FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE (FAP): MISURE E IMPORTI

ASSEGNO PER L'AUTONOMIA (APA) - IMPORTI ANNUALI (soglia massima ISEE 30.000 €)

fascia ISEE	0-7.500 €		7.501-15.000 €		15.001-22.500 €		22.501-30.000 €	
livello non autosuff.*	≥ 3 ADL	2 ADL	≥ 3 ADL	2 ADL	≥ 3 ADL	2 ADL	≥ 3 ADL	2 ADL
importo minimo	€ 5.448	€ 3.756	€ 4.956	€ 3.252	€ 3.852	€ 2.352	€ 2.748	€ 1.548
importo massimo	€ 6.204	€ 4.500	€ 5.700	€ 3.996	€ 4.596	€ 3.096	€ 3.504	€ 2.196

CONTRIBUTO AIUTO FAMILIARE (CAF) - IMPORTI ANNUALI (soglia massima ISEE 30.000 €)

fascia ISEE	0-7.500 €		7.501-15.000 €		15.001-22.500 €		22.501-30.000 €	
livello non autosuff.*	≥ 3 ADL	2 ADL	≥ 3 ADL	2 ADL	≥ 3 ADL	2 ADL	≥ 3 ADL	2 ADL
orario badante	20-24 ore	€ 6.276	€ 5.028	€ 5.496	€ 4.392	€ 4.392	€ 3.516	€ 3.456
	25-39 ore	€ 8.688	€ 6.948	€ 7.608	€ 6.084	€ 6.084	€ 4.860	€ 4.776
	> 39 ore	€ 10.920	€ 8.736	€ 9.552	€ 7.644	€ 7.644	€ 6.108	€ 6.000
				€ 7.644	€ 6.108	€ 6.000	€ 4.800	

* 2 ADL: impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana

3 ADL: impossibilità di svolgere almeno 3 attività di base della vita quotidiana

DEMENZE - IMPORTI APA E CAF SECONDO INDICE CDR (clinical dementia rating)

CDR 2	CDR 3	CDR 4-5
vedi importi ADL 2	vedi importi ADL 3	importi ADL 3 + 10% ca

SOSTEGNO VITA INDIPENDENTE (SVI) - IMPORTI ANNUALI (soglia massima ISEE 60.000 €)

fascia ISEE	importo minimo	importo massimo
0-35.000 €	3.000 €	progetti di tipo A) * : 22.000 € progetti di tipo B) * : 9.000 €
35.001-45.000 €	3.000 €	progetti di tipo A) * : 17.600 € progetti di tipo B) * : 7.200 €
45.001-55.000 €	3.000 €	progetti di tipo A) * : 15.400 € progetti di tipo B) * : 6.300 €
55.001-60.000 €	3.000 €	progetti di tipo A) * : 13.200 € progetti di tipo B) * : 5.400 €

* tipo A: progetti riguardanti lavoro, istruzione-formazione, autonomia abitativa; tipo B: altri progetti

SOSTEGNO ALTRE FORME DI EMANCIPAZIONE E INSERIMENTO SOCIALE - IMPORTI ANNUALI

da 3.000 a 12.000 € (gli importi vengono definiti sulla base del progetto individuale)

SOSTEGNO AD ALTRE FORME DI EMANCIPAZIONE E DI INSERIMENTO SOCIALE.

Si tratta di interventi a sostegno di persone disabili gravi, di età tra i 12 e i 64 anni, **non in grado di autodeterminarsi**. L'obiettivo è favorirne, sempre attraverso progetti individuali, percorsi di **emancipazione, anche parziale, dalla famiglia**. La soglia Isee è di **30.000 €**, gli importi sono definiti dal progetto individuale e vanno da **3.000 a 12.000 € annui**.

PROGETTI SPERIMENTALI RIVOLTI A PERSONE CON PROBLEMI DI SALUTE MENTALE.

Vengono sostenuti, con risorse del Fap e delle Aziende sanitarie, progetti di **riabilitazione e inclusione sociale** volti ad almeno uno dei seguenti tre obiettivi: casa e habitat sociale, lavoro e formazione professionale, socialità e affettività. Il **budget individuale di salute** si aggiunge e non sostituisce i previsti interventi di prevenzione, cura e riabilitazione. Sono esclusi i progetti che prevedano l'inserimento dei destinatari in strutture residenziali.

I benefici del Fap sono erogati con **cadenza mensile o bimestrale** e sono di norma **sospesi** – pro quota giornaliera – **qualora siano superati i 60 giorni di ricovero** presso strutture sanitarie, sociosanitarie o sociali, anche non continuativi cumulati nell'arco di 12 mesi a partire dalla loro prima decorrenza. **Alle persone già beneficiarie del Fap prima del 1° aprile 2015, continuano ad applicarsi le norme più favorevoli di cui al previgente regolamento, rimasto in vigore fino al 31 marzo 2015.**



DISABILI E MALATI GRAVI, GLI ALTRI AIUTI DELLA REGIONE FVG

DISABILI GRAVISSIMI. Il contributo, finanziato dal fondo gravissimi della Regione Fvg, riguarda attività di cura e assistenza a domicilio h 24a favore di persone con:

- a) gravissime lesioni cerebrali** associate a stato vegetativo o di minima coscienza, e pertanto in condizioni di totale non autosufficienza;
- b) mielolesioni** che hanno determinato una **tetraplegia**, con gravissimo e permanente deficit motorio e viscerale;
- c) patologie neurologiche** con gravissimi esiti, che comportano situazioni di **totale dipendenza** e supervisione continuativa h 24, con esclusione delle patologie cerebrali degenerative che sfociano in stati di demenza.

La selezione dei beneficiari viene fatta su segnalazione delle Aziende sanitarie, in raccordo con i Distretti e in collaborazione con gli Ambiti distrettuali, su richiesta degli interessati o dei loro familiari, oppure in via autonoma, previa acquisizione del necessario consenso. L'entità del contributo è di 10.200 € annui, cumulabili eventualmente con i contributi del Fap fino a un massimo di 20.000 € annuo. La soglia Isee per l'ammissione è di 60.000 €.

CONTRIBUTI PER SOSTENERE A DOMICILIO LE PERSONE AFFETTE DA SLA. Un fondo della Regione sostiene con specifici benefici economici l'assistenza domiciliare a persone affette da **Sclerosi laterale amiotrofica (Sla)**, in presenza di diagnosi prodotta da un presidio regionale per le malattie rare. Il tetto Isee per l'accesso alla misura è di 60.000 €, gli importi vanno da 6.259 € a 27.500 € annui, in rapporto a gravità, Isee e numero di figli a carico minori di anni 21. Il contributo Sla non è cumulabile con i benefici del Fap e del Fondo gravissimi, con facoltà di optare per questi qualora gli importi erogati siano superiori.

PROGETTI A FAVORE DI DISABILI GRAVI PRIVI DI SOSTEGNO FAMILIARE. Lo Stato ha trasferito alla Regione le risorse e la gestione degli interventi finanziati con il fondo "Dopo di Noi", istituito nel 2016. Il Fondo finanzia progetti a beneficio delle persone disabili gravi prive del sostegno familiare o in procinto di esserne prive, con l'obiettivo di favorire la loro permanenza a domicilio o la collocazione in situazioni abitative assimilabili a quelle familiari. Le persone interessate possono rivolgersi ai servizi sociali del **Comune di Trieste** (per l'area dell'intera provincia), al **Cisi** per la provincia di Gorizia, al coordinamento sociosanitario dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (**Asufc**) per il Medio e Alto Friuli, al **Camp** di Cervignano per il Basso Friuli, al coordinamento sociosanitario dell'Azienda sanitaria per Friuli occidentale (**Asfo**) per la provincia di Pordenone. Le caratteristiche e gli obiettivi specifici di ogni singolo intervento, l'individuazione degli eventuali immobili da destinare ai beneficiari e i budget vengono definiti nell'ambito del progetto personalizzato stilato dagli enti gestori in collaborazione con i destinatari, le loro famiglie e delle associazioni coinvolte.

dott. Fabio Linda de Walderstein

Studio Dentistico

www.lindadewalderstein.it

**Tariffe agevolate per gli iscritti
CGIL e AUSER su tutti i lavori**

Trieste - Via Giulia 1

tel. 040.635410 / 040.638811 - fax 040.632050 - mail: fabiolli26@libero.it

Il dott. de Walderstein lavora anche allo Studio Orion - V. Cervetti Vignola, 5/3 S. Margherita Ligure (Ge) - tel. 3357173053



Autore: sanitaria 27904/07/GEN

Riceve solo su appuntamento: chiama lo 040.635410